28 Maggio 2014 – Mercoledì - Beato Luigi Biraghi, sacerdote

La liturgia di oggi ci offre **tre spunti di riflessione**:

1) **La prima lettura** degli Atti degli Apostoli, parla del soggiorno di san Paolo a Roma, dove aveva affittato una casa per circa due anni, sempre però sotto stretta sorveglianza (oggi diremmo che era agli arresti domiciliari). Paolo però non se ne stava con le mani in mano, ma approfittava per svolgere il suo apostolato. San Luca dice che **‘Molti venivano da lui, nel suo alloggio. Da mattino a sera egli esponeva loro il regno di Dio, dando testimonianza e cercava di convincerli riguardo a Gesù, partendo dalla legge di Mosè e dai Profeti’**.

Colpisce l’espressione: **‘Cercava di convincerli di Gesù’**, espressione che rivela l’amore dell’apostolo per Gesù. **San Paolo** era un innamorato di Gesù, per cui non poteva non parlare di Lui.

Dovrebbe essere una cosa naturale, spontanea anche per noi **parlare di Gesù**, in famiglia, ai figli, ai nipotini, ai colleghi di lavoro, mentre facciamo fatica e a volte ci vergogniamo. Il motivo è che **non abbiamo Gesù nel cuore**, non lo amiamo abbastanza, perché se lo amassimo veramente ci verrebbe spontaneo parlarne. A questo proposito dobbiamo dare atto del buon servizio educativo che svolgono **le nonne** che accudiscono i nipotini. Quanto bene fanno o possono fare. Non solo **parlano** di Gesù ai nipotini, ma **insegnano** loro le preghiere, **li portano in chiesa** spiegando loro che Gesù abita nel tabernacolo, **pregano** insieme la Madonna, ecc. **Le nonne sono diventate le prime catechiste dei bambini**, in sostituzione purtroppo di tante mamme e papà che non si occupano di queste cose.

2) Il brano di vangelo. parla **dell’apostolo Filippo** che chiede a Gesù di mostrargli il Padre. Gesù si indispettisce di fronte alla domanda di Filippo e risponde quasi un po’ seccato: **‘Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre’**. Gesù approfitta per richiamare **l’Unità e la Trinità di Dio**. Noi crediamo in **un solo Dio**, ma **che vive in Tre Persone**, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

L’espressione di Gesù a Filippo potrebbe essere rivolta anche a noi: **‘Da tanto tempo sono con voi e non mi avete ancora conosciuto?’**. Siamo battezzati, cresimati, frequentiamo la chiesa ogni giorno, preghiamo le Lodi e i Vesperi, ma **forse non abbiamo ancora conosciuto veramente Gesù!** Dobbiamo pregare **lo Spirito Santo** perché ci sveli il suo Volto così che lo possiamo amare con maggior sincerità e coerenza.

3) Un terzo spunto di riflessione ce lo offre il **beato Luigi Biraghi**, che stiamo onorando con la Messa. E’ stato un prete milanese del 1800, che ha insegnato per molti anni, è stato direttore spirituale, dottore della Biblioteca Ambrosiana, educatore di altri due beati milanesi, il missionario **Giovanni Mazzucconi** e l’insegnante **Luigi Talamoni**. Ci piace ricordare anche un vescovo milanese, diventato poi cardinale e Papa, che il prossimo **19 ottobre** verrà proclamato **Beato**, il **card. Gian Battista Montini**, poi **Paolo VI**. Li preghiamo, insieme alla Madonna, perché intercedano per la nostra Diocesi.